GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 19 GENNAIO — NUM. 16

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Gazzetta Ufficiale, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	13	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti del 31 dicembre 1883:

A cavaliere:

Anzani di Santa Maria barone Ottavio.
Fambri comm. Paulo.
Conti cav. Emilio.
Cariolato comm. Domenico.
Cosenz cav. Luigi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MCXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 aprile 1879, col quale si autorizzò il comune di Menfi, di applicare, per un triennio, la tassa di famiglia col massimo di lire 80;

Vista la deliberazione 7 agosto 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 27 successivo settembre dalla Deputazione provinciale di Girgenti, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo pel quinquennio 1884-88;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Menfi ad applicare, pel triennio 1884-86, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Num. **MCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 giugno 1882, col quale si accordò al comune di Linguaglossa di aumentare, pel biennio 1882-1883, fino a lire 40 il massimo della tassa di famiglia;

Vista la deliberazione 5 settembre 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 3 successivo ottobre dalla Deputazione provinciale di Catania, con la quale si è stabilito di mantenere il detto massimo anche pel biennio 1884-1885;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Linguaglossa a mantenere, pel biennio 1884-1885, in lire 40 il massimo della tassa di famiglia, come gli fu concesso pel biennio precedente col citato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1833** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione, in data 25 maggio 1882, del Consiglio provinciale di Catania, colla quale furono proposte le basi di un Consorzio per la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto, denominata *Circumetnea*, che partendo da Catania ed attraversando i comuni di Paternò, Snta Maria di Licodia, Biancavilla, Adernò, Bronte, Maletto, Randazzo, Piedimonte, Mascali, dovrebbe giungere a Giarre ed a Riposto;

Veduta la deliberazione del 3 giugno 1882 della Camera di commercio ed arti di Catania, colla quale accettò di far parte del Consorzio medesimo, assumendo di contribuire una quota fissa di lire 1500 annua, per cinquanta anni, e senza interessi, a decorrere dall'apertura della linea al pubblico servizio;

Veduto il quadro di riparto in data 28 febbraio 1883, compilato dall'ufficio tecnico provinciale ed approvato dalla Deputazione provinciale, col quale furono proposte le quote di concorso a carico degli Enti morali chiamati a far parte del Consorzio;

Vedute le deliberazioni dei comuni di Paternò, Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Adernò, Bronte, Castiglione, Piedimonte e quella della provincia di Catania, che aderirono incondizionatamente al Consorzio ed al riparto della spesa;

Vedute le deliberazioni dei comuni di Misterbianco, Belpasso, Maletto, Randazzo, Linguaglossa, Mascali, Riposto, che fecero opposizione o riserve in ordine al proposto riparto, mentre il comune di Giarre tralasciò di deliberare in proposito, onde deve ritenersi pure esso dissenziente;

Ritenuto che le eccezioni sollevate dal comune di Catania, in ordine al tracciato della linea, vennero meno per effetto della deliberazione consigliare in data 13 novembre 1883, dalla quale risulta che quel comune, revocando le deliberazioni precedenti, aderisce esso pure incondizionatamente al Consorzio;

Considerando, rispetto alle condizioni eccepite dal comune di Misterbianco, che aderì al Consorzio purchè la sua quota non oltrepassi i 3 millesimi, che nessuna ragione giustificherebbe la modificazione dei criteri adottati pel riparto, onde la riserva non può trovare accoglimento;

Considerando che tanto meno attendibile è la ragione per cui Belpasso si rifiuta di entrare in Consorzio, solo perchè la linea passerà molto distante dal suo abitato, dal momento che il suo stesso territorio ne verrà attraversato e la stazione disterà dal comune poco più di 5 chilometri;

Considerando che la riserva del comune di Maletto, che accettò in massima la quota di riparto, salvo a far valere in seguito i suoi diritti nell'adunanza del Consorzio, deve essere considerata senza valore, non essendovi ragione alcuna per mutare le basi del riparto;

Considerando che anche le eccezioni sollevate dai comuni di Randazzo, di Linguaglossa, di Mascali e di Riposto contro la quota posta a loro carico col quadro di riparto, non presentano maggiore importanza, onde devono essere accolti i criteri a tale riguardo approvati col riparto stesso;

Ritenuto che trattandosi di un Consorzio ferroviario tra comuni e provincie, la Deputazione provinciale non ha veste legittima per statuire sulla relativa costituzione;

Ritenuto che le adesioni incondizionate da parte della provincia di Catania e degli altri comuni suddetti costituiscono una complessiva cifra di interessenza maggiore dei due terzi del contributo, giusta quanto prescrive la legge 5 giugno 1881;

Ritenute le disposizioni dell'art. 7, alinea, della legge citata, e degli articoli 43 e seguenti della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Fra la provincia di Catania, la Camera di commerciò ed arti di Catania ed i comuni di Riposto, Giarre, Mascali, Piedimonte, Linguaglossa, Castiglione, Randazzo, Maletto, Bronte, Adernò, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Paternò, Belpasso, Misterbianco e Catania, è costituito un Consorzio onde provvedere alla costruzione ed allo esercizio della ferrovia denominata *Circumetnea* da Catania a Giarre e Riposto, ed è conseguentemente approvato e reso esecutorio il riparto delle quote del relativo concorso a carico della provincia e dei comuni suddetti, compilato dall'ufficio tecnico provinciale in data 28 febbraio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1849** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il conte Emanuele Borromeo, deputato al Parlamento, è nominato Regio commissario presso l'Esposizione internazionale dei prodotti dell'agricoltura, industria e delle belle arti, che si è aperta in Nizza nello scorso mese di dicembre 1883.

Art. 2. Il Regio commissario rappresenta, presso il Comitato dell'Esposizione suddetta, gli espositori nazionali; rappresenta inoltre, nei casi in cui la rappresentanza non sia assunta dalla R. Ambasciata, l'Italia nelle solennità ed in tutti gli affari relativi all'Esposizione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1884.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Essendo vacanti alcuni posti di alunni nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, si invitano quei giovani che intendessero aspirarvi a presentare la loro domanda in carta da bollo da una lira a questo Ministero, a mezzo del prefetto della rispettiva provincia, corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 20 e non superati i 30;
2. Certificato del sindaco del proprio comune di aver soddisfatto agli obblighi della leva;
3. Atto di notorietà dello stesso sindaco, attestante la buona condotta;
4. Estratto del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del circondario del luogo di nascita, in prova che l'aspirante non ha subito condanne nè criminali, nè correzionali;
5. Certificato medico, legalizzato dal sindaco, attestante che l'aspirante è dotato di costituzione robusta, esente da difetti e da imperfezioni fisiche;
6. Per gli aspiranti:

a) Agli impieghi di 1ª categoria, il diploma originale di laurea in giurisprudenza;

b) Agli impieghi di 2ª categoria, la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi o Accademie militari del Regno, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

I sottufficiali provenienti dell'arma dei Reali carabinieri o dagli altri corpi dell'esercito possono essere ammessi agli impieghi di 2ª categoria, anche quando abbiano superato i 30 anni, ma non i 35, e purchè siano forniti della licenza di Ginnasio o di scuola tecnica.

Il conferimento di detti posti è limitato al numero di 20 per gli alunni di 1ª categoria, di 40 per quelli di 2ª.

La presentazione delle domande dovrà farsi alle Prefetture non oltre il 25 febbraio prossimo, dopo il quale giorno non saranno più ricevute.

Il Ministero non terrà conto delle domande che gli saranno fatte pervenire direttamente, e non pel tramite delle Prefetture.

Gli aspiranti, che otterranno la nomina di alunno, dovranno sottoporsi alla pratica gratuita non minore di sei mesi nell'ufficio di Prefettura, Questura o Sottoprefettura della provincia o circondario in cui sono domiciliati.

Nel solo caso in cui siano destinati dal Ministero fuori della loro provincia, a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

L'alunno che durante la pratica avrà dato prove di attitudine e di zelo nel servizio, congiunte a condotta irreprensibile, sarà ammesso al corso pratico di perfezionamento, e poscia a sostenere l'esame di promozione, superando il quale sarà nominato viceispettore di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire duemila, se è di 1ª categoria, ovvero delegato di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, se è di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Roma, li 18 gennaio 1884.

Il Prefetto incaricato della Direzione dei servizi di pubblica sicurezza: LOVERA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti e plotoni d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato il 20 novembre p. p., si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti e plotoni d'istruzione, che il tempo utile per gli arruolamenti volontari, già limitato al solo mese di dicembre volgente, è stato prorogato a tutto il mese di febbraio prossimo.

Roma, li 26 dicembre 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Per istromento fatto il dì 13 marzo 1883, a rogito Thomas Samuel Girdler, notaio in Londra, e registrato in Milano il dì 17 maggio successivo, Atti privati n. 6497, il sig. Horace Hamline Eldred, di Londra, ha ceduto e trasferito alla Società *The London and Globe Telephone and Maintenance Company Limited*, a Londra, tutti i diritti che gli competono sulle due privative industriali, l'una conferitagli con attestato 21 dicembre 1881, vol. 27, n. 190, per la durata di anni sei, a decorrere dal 31 stesso mese, ed avente per titolo: *Perfectionnements apportés à la méthode et aux appareils pour transmettre et recevoir les correspondances téléphoniques;* l'altra conferitagli con attestato 24 febbraio 1882, vol. 27, n. 396, per la durata di anni tre, a decorrere dal 31 marzo successivo, ed avente per titolo: *Perfezionamenti nei sistemi e nell'apparecchio del cambio dei telefoni, una parte di tali perfezionamenti è anche applicabile ad altri scopi simili.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il dì 25 luglio 1883, e registrato all'ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 20 ottobre 1883.

Per il Direttore: TESSARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	38810	Legato Pio Allegri in Soresina, amministrato dal Parroco *pro tempore* di detto luogo (Con avvertenza) . . . . *Lire*	290 »	Firenze
»	38811	Legato Pio Chiodi in Soresina, amministrato dal Parroco *pro tempore* di detto luogo (Con avvertenza) . . . . »	215 »	»
»	82008	Opera Parrocchiale di Belforte in Berceto (Parma) . . . . . »	55 »	»
»	586109	Chiesa Parrocchiale di Figu (Cagliari). . . . . »	60 »	»
»	597805	Causa pia di Figu (Cagliari) . . . . »	50 »	»
»	631160	Chiesa Parrocchiale di Gonnosnò (Cagliari) . . . . »	350 »	»
»	667765	Causa pia di Gonnosnò (Cagliari) . . . . »	45 »	»
»	36922	Pantano Luigi fu Diego domiciliato in Racalmuto (Girgenti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	33257	De Giorgio Avvocato Antonio fu Nunzio, domiciliato in Alghero (Annotata d'ipoteca). . . . . »	125 »	»
»	554146	Cannizzo Sebastiano del fu Gioacchino, domiciliato a Partinico (Palermo) . . . . »	855 »	»
»	109627	Legato Pio istituito da Don Filippo Pennino nella Chiesa dei Padri Riformati in San Francesco a Ripa in Roma per celebrazione di Messe e candele da ardere nel giorno della festa di San Francesco . . . . »	105 »	»
»	540014	Carella Vincenzo fu Eliseo, domiciliato in Orta Nova (Foggia) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	565153	Piaggio Martino fu Aurelio domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca). . . . . »	500 »	»
»	667609	Valfrè di Bonzo Leopoldo di Giacinto, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	2905 »	»
»	34384	Mensa Vescovile di Foligno . . . . »	75 »	»
»	61727	Legato Pio di Messe istituito dalla fu Caterina Moriconi nella Chiesa di Santa Maria in Aracoeli dei Padri Minori Osservanti in Roma (Con annotazione) . . . . »	180 »	»
»	9978 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 40	»
»	71497	Cappellania Laicale eretta in Genova dalla fu Maria Rolla rappresentata dai suoi eredi Rolla Isabella fu Giovanni Battista, e Felice Maddalena Rolla fu Nicolò, domiciliati in Savona (Genova) (Con annotazione) . . . . »	290 »	»
»	565654	Detta (Con annotazione). . . . . »	100 »	»
»	5086 Assegno provv.	Cappellania Morelli (Con annotazione) . . . . »	0 60	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	638375	Toselli Francesco fu Urbano domiciliato in Cassine (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	250 »	Firenze
»	673556	Toselli Carlo e Umberto del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del detto loro genitore, domiciliati in Cassine (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	55 »	»
»	48115	Cappella di Gesù nella Madonna di Costantinopoli di Roma (Con annotazione) . . . . »	135 »	»
»	90419	Detta (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	629364	Patriarca *pro tempore* di Venezia . . . . »	20 »	»
»	646860	Magaton Domenico di Antonio, minore sotto la patria potestà, domiciliato in San Marco frazione del comune di Resana (Treviso) »	40 »	»
»	90078	Degni Marco fu Giovanni domiciliato in Napoli (Con avvertenza) »	5 »	»
»	90080	Detto (Con avvertenza) . . . . »	380 »	»
»	90081	Detto (Con avvertenza) . . . . »	155 »	»
»	624884	Detto, domiciliato in Bitonto (Bari) . . . . »	580 »	»
»	615230	Comune di Belpasso (Catania). . . . . »	565 »	»
»	605910	Parroco *pro tempore* della Chiesa Maggiore in Busca (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	35 »	»
»	667652	Triolo e Peria Cecilia di Carlo, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Alcamo (Trapani) . . . . »	975 »	»
»	618807	Guarneri Rosalia fu Gaetano moglie di Antonio Castellini, domiciliata in Gerace (Reggio Calabria) (Annotata d'ipoteca) . . . »	80 »	»
»	61985	Abbadia di San Martino di Calandra (Con annotazione). . . . »	15 »	»
»	10115 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 36	»
»	642661	Bejso Antonietta fu Antonio moglie di Borgini Luigi domiciliata in Romentino (Novara) . . . . »	70 »	»
»	627491	Sciolto Monte istituito da Caracciolo Giannantonio conte di Oppido, rappresentato dallo amministratore *pro tempore* (Napoli) . . »	25 »	»
»	563531	Allara Angelo fu Giuseppe domiciliato in Novello (Cuneo). . . »	500 »	»
»	47831	Congregazione di carità di Brozzo (Brescia). . . . . »	15 »	»
»	585817	Detta (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	554690	Bisotto Biagina e Lucia fu Giovanni, minori, sotto la tutela del loro zio paterno Carlo Bisotto, domiciliate sulle fini di Busca (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	115 »	»
»	651769	Aventi diritto alla eredità del fu Russo Nicola fu Giuseppe (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	»
»	29046/145646 Solo certificato di proprietà	Pellegata Maria, Antonio, Paolina e Teodoro fratelli e sorelle fu Fermo . . . . » (Vincolata d'usufrutto a favore di Elisabetta Galli vedova Pellegatta, vita sua durante).	45 »	Milano
»	31742/148342 Solo certificato di proprietà	Pellegata Maria, Antonio, Paolina e Teodoro fratelli e sorelle fu Fermo, di Milano . . . . » (Vincolata d'usufrutto come sopra).	5 »	»
»	30680/147280	Legato Osio amministrato dalla Fabbriceria di Corte de Cortesi, mandamento di Robecco, provincia di Cremona . . . . . »	5 »	»
»	62237/178837	Manzano, comune nella provincia del Friuli. . . . . »	30 »	»
»	136048/318988	Beneficio di San Sebastiano in Giulianova rappresentato dal rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione). . . . . . »	15 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	78580 / 261520	Iannelli Luigi fu Angelo Felice, domiciliato in Napoli . . . *Lire*	235 »	Napoli
»	106368 / 289308 Solo certificato di proprietà	Lomasto Cristoforo di Francesco, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli. . . . . » *N. B.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Lomasto Carmela di Francesco, minore sotto l'amministrazione di suo padre, domiciliata in Napoli.	130 »	»
»	114640 / 297580	Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica per le provincie napoletane succeduta al soppresso monastero di San Giorgio di Salerno, rappresentata dal Direttore *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione e vincolo d'ipoteca). . . . . »	90 »	»
»	124971 / 307911	de Angelis Antonino Alfonso di Raffaele, domiciliato in Roccella (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	72773 / 255713	Carandini Letizia fu Errico, domiciliata in Napoli. . . . . . »	220 »	»
»	85576 / 268516	Scarambone Augusto fu Luigi, domiciliato in Lecce (Annotata di ipoteca). . . . . »	10 »	»
»	125345 / 308285	Sciolto Monte istituito dal *quondam* Giovannantonio Caracciolo conte d'Oppido, rappresentato dal signor Nicola Caracciolo in Napoli »	115 »	»
»	24121 / 67541 Assegno provv.	De Nobile Rosa fu Carlo domiciliata in Catanzaro . . . . . »	2 50	»
»	148511 / 331451	Russo Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	16393 / 362903 Solo certificato di proprietà	Alliata e Moncada Pietro, Giovanni, Cirilla, Giuseppa, Luigi, Ernesto, Teresa e Marianna fu Pietro, rappresentati dalla signora Moncada Marianna fu Pietro, madre e tutrice, domiciliata in Palermo (Annotata d'usufrutto a favore della signora Origlio Elisabetta fu Antonio) . . . . »	5 »	Palermo
»	37470 / 383980	Bartoccelli Agata fu Antonino, domiciliata in Caltanissetta, nubile. »	30 »	»
»	33434 / 379944	Comune di Belpasso rappresentato dal Sindaco del tempo (Con avvertenza) . . . . »	55 »	»
»	47780 / 394290	Detto (Con avvertenza). . . . . »	70 »	»
»	113251 / 508551	Comune di Belpasso (Catania) (Con avvertenza) . . . . »	100 »	»
»	113252 / 508552	Detto (Con avvertenza). . . . . »	60 »	»
»	13045 / 359555	Eredità di Marco Muna di Caltagirone rappresentata dai Fidecommissari del tempo (Inalienabile) . . . . »	650 »	»
»	17084 / 363594	Dell'Erba Giuseppe fu Carmelo, domiciliato in Troina (Vincolata) »	40 »	»
»	12271 / 358781	Commissione amministrativa di Belpasso per la eredità del sacerdote D. Giovanni Marino (Inalienabile). . . . . »	205 »	»
»	6712 / 77482 Assegno provv.	Commissione amministrativa di Belpasso del tempo per la eredità del sacerdote Don Giovanni Marino in Sicilia. . . . . . . »	3 25	»
»	751601	Congregazione di carità di Pontevico (Brescia). . . . . . . »	155 »	Roma
»	691895 Solo certificato di usufrutto	Amministrazione del Fondo pel Culto (Con avvertenza di affrancazione e vincolo di usufrutto a favore del sacerdote Giannini Annibale fu Vincenzo) . . . . »	180 »	»
»	745362	Fabbriceria Parrocchiale di Dosolo (Mantova) . . . . »	30 »	»
»	701437	Cizza Calogero fu Stefano, domiciliato in Siderno (Reggio Calabria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	300 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	763612 Solo certificato di proprietà	Cacciottoli Carmela fu Giovanni moglie di Donzelli Ferdinando, domiciliata in Napoli . . . . *Lire* (Annotata d'usufrutto a favore di Contursi Mariantonia fu Vincenzo, vedova di Cacciottoli Giovanni, sua vita durante).	35 »	Roma
»	689491	Volonterio Cesare di Tomaso, domiciliato a Milano . . . . . »	25 »	»
»	690635	Sciolto Monte istituito da Caracciolo Giovanni Antonio conte di Oppido, rappresentato dallo amministratore *pro tempore* (Napoli) »	590 »	»
»	37631 / 432931	Varet Giacomo fu Carlo, domiciliato in Faverges (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Torino
»	125902 / 521202	Beneficio Ecclesiastico dei SS. Rocco, Sebastiano e Defendente in Bugnate, ed annesso legato per la scuola (Novara) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	60095 / 455395	Meriggi Angelo fu Giovanni Angelo, domiciliato in Borgonovo di Piacenza . . . . »	10 »	»
»	24947 / 420247	Iachetti Ermenegildo Notaio, Segretario di giudicatura, fu Notaio Francesco, domiciliato in Scopa (Annotata d'ipoteca). . . . »	80 »	»
»	50333 / 445633	Fondazione di Burlando Giovanni Battista per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del parroco *pro tempore* della Chiesa di San Giovanni Battista di Aggio, mandamento di Staglieno (Genova) . . . . »	65 »	»
»	6043 / 85453 Assegno provv.	Fondazione di Cesari Andrea di Lima in Genova per vestire dodici poveri nativi del comune di Perti nel circondario di Finale sotto l'amministrazione del Prevosto e Sindaco *pro tempore* di Perti e del Presidente *pro tempore* del Tribunale del circondario di Finale . . . . »	2 55	»
»	111427 / 506727	Pedemonte Giovanni del vivente Giuseppe domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	121267 / 516567	Beneficio Parrocchiale della Chiesa Maggiore di Busca (Cuneo) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	500 »	
»	121268 / 516568	Detto (Con avvertenza d'affrancazione). . . . . »	440 »	»
»	121270 / 516570	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	100 »	»
»	30274 / 425574	Compagnia del Carmine in Busca (Provincia di Cuneo). . . »	200 »	»
»	45148 / 440448	Chiesa Parrocchiale di Busca (Provincia di Cuneo) amministrata dal Parroco *pro tempore* (Con annotazione) . . . . »	550 »	»
»	61163 / 456463	Compagnia della Madonna del Carmine nella Chiesa Parrocchiale di Busca (Saluzzo). . . . . »	50 »	»
»	121004 / 516304	Compagnia del SS. Sacramento nella Parrocchiale di Busca (Cuneo) »	150 »	»
»	35950 / 431250	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di San Bernardo Abate in Deglio frazione di Villa Faraldi (Provincia d'Oneglia diocesi d'Albenga) (Con avvertenza) . . . . »	50 »	»
»	98294 / 493594	Allara Angelo Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato a Rovello (Como) (Con annotazione) . . . . »	440 »	»
»	59817 / 455117	Mussio Rosa, nubile, fu Giovanni, domiciliata in Arcola (Genova) »	45 »	»
»	103159 / 503459	Zerboglio Lucia nata Pavesio fu Luigi, domiciliata in Torino. . »	15 »	»
Consolidato 3 per 0|0	19663	Prepositura della Metropolitana in Siena (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	150 »	Firenze
»	22680	Prepositura eretta nella Chiesa Metropolitana in Siena rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) »	9 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 per 0|0	12881	Chiesa Parrocchiale di Ricciano nella Diocesi di San Sepolcro rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza d'affrancazione) *Lire*	39 »	Firenze
»	5708	Benefizio sotto il titolo della Natività ed Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo eretto nella Chiesa prepositura di San Martino a Gangalandi rappresentato dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	141 »	»
»	28609	Caracciolo di Castagneta Filippo fu Nicola, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	2400 »	»
Debito 30 maggio 1831 (Sardegna)	8690	Campi Filippo fu Michele domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»

Roma, li 5 gennaio 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO DI CONCORSO *d'ingegneri a 1 posto d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei decreti Reali 12 ottobre 1871, n. 502 (Serie 3ª), 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per un posto d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dagli aspiranti su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° marzo 1884 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30, da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche e matematiche conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

Le materie sulle quali verserà l'esame di concorso, giusta il decreto Ministeriale del 15 dicembre 1883, n. 8190\|956, sono le seguenti:

I. *Lingue.*

Composizione in lingua italiana.

Traduzione di un brano di lingua italiana in francese senza uso del dizionario.

Lingua inglese o tedesca. Traduzione in italiano senza dizionario di un brano di lingua inglese o tedesca.

II. *Matematiche.*

Due quesiti riguardanti le materie seguenti:

L'algebra complementare, o la geometria analitica e descrittiva, o i fondamenti del calcolo differenziale e integrale.

III. *Meccanica razionale.*

Composizione di forze agenti in un piano od in piani diversi.

Fili flessibili ed inestensibili. Moto rettilineo e parabolico.

Movimento intorno ad un asse fisso.

Equilibrio dei fluidi e dei galleggianti.

IV. *Fisica.*

Teoria dell'elettricità statica e dinamica.

V. *Chimica.*

Elettro-chimica.

VI. *Telegrafia.*

Principi elementari di telegrafia.

Principali apparati telegrafici - Sistemi multipli di corrispondenza.

Costruzione delle linee sospese, sotterranee, sottomarine.

Applicazioni dell'elettricità e della telegrafia - Telefoni - Microfoni - Orologi elettrici - Luce elettrica.

VII. *Disegno di una macchina.*

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di maggio 1884, e sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, esame di lingue; seconda seduta, matematiche; terza seduta, meccanica e telegrafia; quarta seduta, fisica e chimica; quinta seduta, disegno di una macchina.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime cento parole del lavoro di traduzione al francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione, da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

Il candidato che risulterà preferito dovrà fare un anno di tirocinio pratico nel Regno nei vari servizi tecnici ed amministrativi ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbia acquistato le cognizioni volute nei vari servizi, sarà nominato ispettore a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, l'aspirante, se impiegato governativo, conserverà lo stipendio di cui fosse provvisto all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 19 dicembre 1883.

Il Direttore generale: E. D'Amico.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono dal Cairo che un Consiglio composto di Nubar pascià, sir Baring, Abd-el-Kader pascià e sir E. Vood, cerca una combinazione per non abbandonare il Sudan. Abd-el-Kader pascià propose che si invii a Karthum Hassan-Hamzi, antico sultano di Tabbuir, come sovrano del Darfur e del Kordofan, sotto l'alta sovranità dell'Egitto. E questa combinazione avrebbe probabilità di essere adottata.

Il *Bosphore Egyptien* annunzia, dal canto suo, che dopo parecchi convegni dei citati personaggi, si è quasi decisi di conservare Karthum.

Il *Times*, commentando i dispacci secondo i quali perdono negoziati fra i signori Barring e Barrère, riguardo alla nomina di un funzionario francese in Egitto, si esprime così:

« Quando la Francia rifiutò di assumere la responsabilità di una spedizione in Egitto nel 1882, il governo del kedivé, come era ragionevole, credette che la Francia rinunziasse nello stesso tempo ad esercitare una qualsiasi influenza diretta in Egitto. Lord Dufferin fece di questo principio la base delle sue riforme, e non solamente Tewfik pascià, ma tutte le potenze lo hanno tacitamente riconosciuto.

« Poste queste condizioni, noi non arriviamo a comprendere a che tendano i negoziati che si dicono intavolati fra i signori Bàring e Barrère. È impossibile che si pensi di ripristinare il controllo a due senza fare di ciò oggetto di comunicazione al Parlamento e senza darne notificazione al pubblico. Non è supponibile che un gabinetto inglese voglia tornare ad un sistema amministrativo il quale non ha fatto che danneggiare l'Egitto e nuocere agli interessi dell'Inghilterra.

« Tuttavia, se la notizia che il telegrafo ci ha trasmessa si conferma, il signor Barrère ha nuovamente giustificata la sua fama di abilità, ed è di nuovo riuscito ad indurre il signor Baring a ristabilire delle relazioni che somigliano molto al controllo a due.

« Se si conferma che ad ogni funzionario inglese verrà aggiunto un funzionario francese, noi vediamo meno che mai come il governo di Nubar pascià potrà togliersi d'impiccio fra i consigli necessariamente contraddittorii e pieni di intrighi, e di quei conflitti di interesse che hanno causato Tel-el-Kebir. Il governo non deve porre tempo in mezzo a smentire tale notizia. »

I negozianti interessati nel Sudan, si sono adunati martedì al Cairo, ed hanno costituito un sindacato incaricato di proteggere gli interessi commerciali sul Nilo superiore e sui due Nili.

Questo sindacato ebbe per mandato di dirigere al kedivé ed ai consoli generali una petizione per protestare contro l'abbandono del Sudan, e far notare che l'importazione annua di quel paese ammonta a 50 milioni di franchi, e la esportazione a 287 milioni e mezzo; che i valori immobiliari che gli europei vi possedono raggiungono una cifra importante; che la popolazione cristiana vi raggiunge la cifra di 15 mila persone, e gli egiziani vi sono in numero di 40 mila; che vi esistono mille case di commercio appartenenti ad europei, e tre mila appartenenti ad egiziani, e che finalmente si trova in sofferenza al Cairo ed a Suakim uno *stock* importante di mercanzie destinate al Sudan, per un valore di circa tredici milioni e mezzo di franchi.

L'ammiraglio Courbet ha telegrafato al ministro della marina, in data dell'8 e 9 gennaio da Hanoi, e del 14 da Hong-Kong, che dopo la presa di Son-Tay sono diminuiti i pirati nelle vicinanze di Hanoi e di Haiphong. Sulla sponda sinistra del fiume Nero gli *Stendardi neri* hanno incendiati parecchi villaggi. I francesi fanno in quelle regioni frequenti ricognizioni. Le vicinanze di Son-Tay sono tranquille. La provincia di Nam-Dinh è sempre minacciata da bande di pirati. Ma numerose colonne comandate dal

colonnello Brionval li rincorrono in tutte le direzioni. Il signor Tricou è sempre ad Huè.

Da parte sua il signor Tricou ha telegrafato al ministro degli affari esteri, in data di Huè 5 gennaio e di Hong-Kong 14:

« Fui ricevuto oggi in udienza solenne dal giovane re, circondato dal suo Consiglio di reggenza. Questa cerimonia, che non ha precedenti, ebbe luogo con ogni maggior pompa orientale.

« Dopo i saluti d'uso, il re mi fece gentilmente avvicinare, e mi incaricò di trasmettere alla Repubblica francese l'omaggio della sua completa devozione.

« S. M., rispettosa del trattato, spera che noi potremo mitigarne il rigore. La assicurai della nostra benevolenza e delle nostre simpatie.

« Il nuovo re ha quindici anni. È nipote di Tu-Duc e di lui figlio adottivo. Venne coronato sotto il nome di Kien-Phuc (che significa: esaltazione della felicità). Il potere è attualmente esercitato dal reggente, antico ministro delle finanze ed autore della rivoluzione. Egli si dà a vedere disposto di seguire in tutto e per tutto i nostri consigli. »

Il *Temps* ha per telegrafo da Belgrado che dei numerosi progetti di legge sono già pronti per la prossima sessione della Scupcina. Il più urgente fra questi progetti si riferisce ad una riorganizzazione fondamentale di tutta la amministrazione. Da venti anni la Serbia ha subìto delle importanti modificazioni interne ed esterne. L'amministrazione non è più in armonia colla situazione attuale, e da tutte le parti si reclamano delle riforme. È pure necessaria una riforma delle imposte. Nel bilancio manca pure l'equilibrio tra le entrate e le spese. Si potrebbero facilmente aumentare le entrate di quattro o cinque milioni. L'amministrazione comunale ha pure bisogno di essere riformata. Il progetto di legge elaborato dal governo abbraccia tutti i punti citati.

A Belgrado, secondo scrivono alla *Politische Correspondenz*, ebbe luogo una crisi ministeriale. Due ministri, quello della giustizia, signor Stoiloff, e quello delle finanze, signor Nacevic, hanno rinunziato ai loro portafogli.

Sebbene, osserva in proposito il corrispondente del diario viennese, non si tratti che di due dipartimenti, questa dimissione deve essere considerata non solo come una questione di persone, ma altresì e soprattutto come una questione di governo, che può avere per conseguenza di mutare interamente la situazione politica della Bulgaria.

È noto in quali condizioni si è costituito il gabinetto Zankoff-Nacevic. Il signor Zankoff, liberale, aveva formato il ministero col concorso dei conservatori, come Nacevic e Stoiloff, in base ad un accordo strettosi tra i liberali ed i conservatori riunitisi per combattere i generali russi Sobolef e Kaulbars, e per sostenere il principe Alessandro. Partiti questi ministri, e ristabilite su nuove basi le relazioni colla Russia, l'alleanza tra i liberali ed i conservatori cessava di essere una necessità, e d'altronde era difficile a mantenersi. Ora sono i conservatori che si ritirano dal gabinetto nel quale erano in minoranza.

« Questo cambiamento avrà senza dubbio una influenza sulla politica estera della Bulgaria, però che i liberali hanno vivissime simpatie per la Russia.

« Però, conchiude il corrispondente, può darsi che, dopo l'esperienza fatta coi generali russi, essi comprendano ora meglio quanto abbia costato al loro paese l'ingerenza dell'estero nei loro affari interni, e si studieranno di non ricadere nel medesimo errore. Ad ogni modo la caduta di Stoiloff e di Nacevic non avrà fatto dispiacere a Pietroburgo. »

Secondo l'esposizione del ministro delle finanze di Russia concernente il bilancio del 1884, che fissa le entrate dell'impero in 792,264,073 rubli, e le spese in 800,997,412, il *deficit*, che ascende a 9,733,339 rubli, sarà colmato con una nuova imposta sul bollo nel regno di Polonia e con un'imposta sulle imprese industriali e commerciali importanti.

Il ministro constata che le entrate dell'impero non sono aumentate nel 1883. Questo fatto è da attribuirsi alla diminuzione del prezzo dei cereali, prodotto dall'incremento della concorrenza americana.

In seguito all'arenamento del commercio dei cereali, dice il ministro, i proprietari fondiari e i commercianti in grani mancavano di denari, e si è constatato pure una diminuzione nella domanda degli articoli manufatti di cui esistevano di già dei grandi depositi.

Il ministro crede che, per migliorare la situazione finanziaria, bisogna fare delle grandi economie, modificare il sistema delle contribuzioni in modo che le imposte siano in relazione colle risorse dei contribuenti, proteggere tutti i rami dell'industria nazionale che hanno bisogno di protezione, rendere il credito più diretto e più accessibile a tutte le classi della società, e migliorare e consolidare il sistema finanziario attuale senza nuocere al commercio ed all'industria e senza turbare il mercato finanziario.

Fu già annunziato per telegrafo che la Camera del Chilì ha approvato il trattato di pace col Perù. Ecco le principali condizioni di questo trattato:

« Il Perù cede al Chilì, in perpetuo e senza condizioni, il dipartimento di Tarapaca fino alla Quebrada di Camarones. I territori di Tacna e d'Arica resteranno sottomessi, per un periodo di dieci anni, all'autorità del Chilì. Spirato questo termine, il suffragio del popolo deciderà se questi territorii devono essere restituiti al Perù o rimanere sotto la dipendenza dei chileni. In tutti i casi, il paese a cui saranno definitivamente annessi dovrà pagare all'altro una somma di dieci milioni di dollari a titolo d'indennità.

« Il Chilì si impegna di osservare lealmente tutte le clau-

sole del trattato relative al commercio del guano e del salnitro, e di rimettere ai creditori del Perù il 50 per cento del beneficio netto dell'esercizio di questi due prodotti, fino a che il debito del Perù sia estinto o gli strati siano esauriti. Questa clausola non è applicabile agli strati attualmente in esercizio. Quelli che saranno scoperti in seguito sui territori annessi apparterranno esclusivamente al Chilì. Oltre queste dichiarazioni, il Chilì non riconosce altri debiti del Perù.

« Quanto all'isola di Lobos, l'amministrazione ne sarà affidata al Chilì fino alla scadenza del contratto relativo alla vendita di un milione di tonnellate di guano. L'isola verrà poi restituita al Perù.

« Da ultimo, il Chilì si impegna di cedere al Perù, non appena ratificato il trattato di pace, il 50 per cento che gli spetta sul prodotto netto della vendita del guano, proveniente dall'isola di Lobos. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — La Camera approvò con 221 voti contro 126 il controprogetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono.

I repubblicani, i conservatori e la sinistra dinastica votarono contro, e gli amici di Sagasta per il ministero.

Il gabinetto darà le sue dimissioni.

La crisi sarà risoluta solamente domani.

PARIGI, 18. — In una lettera a Cassagnac, il principe Vittorio dice che giammai si associerà ad attacchi contro suo padre; egli non ha, per ora, una parte politica da adempiere, ma ciò non gli impedisce di avere le sue opinioni personali sulla politica e la religione; si terrà sulla riserva fino al giorno in cui il dovere lo chiamerà a servire il proprio paese.

NEW-YORK, 18. — Si ha da Haiti che Miragoane ha capitolato, e Jacmel e Jérémie saranno aperti al commercio estero a datare dal 15 febbraio.

LISBONA, 18. — Il conte Brazzà si è diretto a Brazzaville per ristabilire sul trono re Makoko.

STOCOLMA, 18. — Il Parlamento è stato aperto. Il discorso del trono dice, che non avendo il Parlamento accettato, l'anno scorso, i progetti presentati dal governo, questo si limiterà, nel corrente anno, a presentare soltanto i progetti indispensabili.

MADRID, 18. — Gli studenti di medicina fecero una dimostrazione tumultuosa per una questione scolastica. Vi furono quattro arresti.

NEW-YORK, 18. — Un dispaccio diretto da Hong-Kong al *New-York Herald* conferma che i chinesi si preparano seriamente a difendere Canton. Il console di Francia protestò contro la chiusura del fiume. Il console di Germania ne riferì al ministro di Germania a Pechino.

GLASGOW, 18. — Parte per Genova il nuovo piroscafo *Perseo*, della Società Raggio.

CARDIFF, 18. — Proveniente da Genova, è arrivato il piroscafo *Letimbro*, della Società Raggio.

BELGRADO, 18. — È giunto il Ministro italiano conte de La Tour. Fu ricevuto oggi dal ministro degli affari esteri.

NEW-YORK, 18. — Una seria crisi è scoppiata nella Bolivia. Il governo emise un prestito forzato. Tutti coloro che ricusarono di comperare obbligazioni furono incarcerati, fra i quali il console del Brasile che però fu poscia rilasciato. Il ministro Silveti è dimissionario. Dicesi che il Brasile e gli Stati-Uniti abbiano minacciato di rompere le relazioni colla Bolivia. Regna disordine e confusione. Il commercio è arenato.

MADRID, 18. — Posada-Herrera si recò oggi al palazzo reale, portando la dimissione del ministero che consegnerà al re, se questi ricuserà di firmare il decreto di scioglimento delle Cortes. I ministri credono che il voto di ieri non esiga la dimissione del gabinetto.

BERLINO, 18. — *Camera dei deputati.* — Discussione della mozione Reichensperger per il ristabilimento degli articoli della Costituzione prussiana, relativi all'autonomia delle chiese.

Il ministro dei culti combatte la mozione. Questo contegno negativo del governo, dice il ministro, è causato dall'interpretazione data dalla Chiesa cattolica a quegli articoli, interpretazione che creò grandi difficoltà; sarebbe un grave errore il ristabilire gli articoli.

Gössler soggiunge che, nello stato attuale delle cose, nulla può dire intorno all'amnistia del vescovo di Munster, e che nessun ministro potrebbe controfirmare l'amnistia degli arcivescovi di Colonia e di Posen, la quale non è nell'interesse di quella pace fra la Chiesa e lo Stato che il governo vivamente desidera.

Quanto ai negoziati col Vaticano, il governo procederà liberamente sulla via del miglioramento e non si lascierà spingere da mozioni ed agitazioni che non potrebbero che impedire l'azione del governo stesso.

SAN-VINCENZO, 18. — Il vapore *Nord-America*, già *Stirling-Castle*, della linea *La Veloce*, giunse ieri e riparti oggi per Montevideo.

PARIGI, 18. — Il Senato discute il bilancio straordinario.

Il *Temps* ha da Madrid: « Si assicura che Canovas del Castillo sarà incaricato di formare il gabinetto. »

HONG-KONG, 18. — In seguito alle rimostranze dell'Inghilterra, i chinesi sospesero la chiusura del fiume di Canton.

CAIRO, 18. — Gli abissini si avvicinano a Massuah. Assicurasi che Wilde si sia recato a fare al re d'Abissinia delle proposte di pace.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	2,5	— 4,0
Domodossola	sereno	—	—	— 2,3
Milano	sereno	—	6,8	— 0,5
Verona	nebbioso	—	9,0	— 1,5
Venezia	sereno	calmo	7,6	— 0,4
Torino	sereno	—	10,0	— 1,7
Alessandria	sereno	—	6,2	— 3,0
Parma	1[4 coperto	—	7,3	— 0,6
Modena	sereno	—	7,8	0,5
Genova	3[4 coperto	calmo	13,7	7,5
Forlì	sereno	—	6,0	— 0,5
Pesaro	sereno	calmo	8,5	— 1,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	12,6	6,8
Firenze	sereno	—	7,8	— 2,5
Urbino	sereno	—	7,2	1,5
Ancona	sereno	calmo	7,4	—
Livorno	sereno	calmo	11,6	3,0
Perugia	sereno	—	8,6	4,1
Camerino	sereno	—	5,8	— 0,0
Portoferraio	sereno	legg. mosso	13,0	6,9
Chieti	sereno	—	8,8	2,0
Aquila	1[4 coperto	—	8,1	— 3,0
Roma	sereno	—	13,6	0,9
Agnone	sereno	—	7,5	0,5
Foggia	1[4 coperto	—	11,6	3,4
Bari	sereno	calmo	12,2	6,6
Napoli	sereno	legg. mosso	12,4	6,2
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	5,3	1,6
Lecce	1[4 coperto	—	10,6	0,7
Cosenza	sereno	—	8,8	0,6
Cagliari	sereno	calmo	15,0	3,3
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	legg. mosso	12,5	8,1
Palermo	1[2 coperto	agitato	14,8	5,1
Catania	sereno	calmo	11,6	3,2
Caltanissetta	sereno	—	7,0	0,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,0	7,0
Siracusa	1[4 coperto	agitato	11,9	5,1

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 gennaio 1884.

In Europa pressione elevata o molto elevata quasi dovunque. Bodo 752; Parigi 778.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito; massime temperature piuttosto elevate; buon tempo.

Stamane cielo generalmente sereno; tramontana forte nel canale d'Otranto, venti settentrionali deboli altrove; barometro variabile da 772 a 767 mm.

Mare agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 gennaio 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,9	770,4	769,9	770,7
Termometro	1,8	10,3	12,4	7,4
Umidità relativa	80	49	49	53
Umidità assoluta	4,19	4,64	5,26	4,06
Vento	N	NNE	N	N
Velocità in Km.	4,0	0,0	0,0	2,5
Cielo	sereno vapori bassi e veli ad E	sereno vapori e veli	sereno vapori e veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,6; R. = 10,08 | Min. C. = 0,9; R. = 0,72.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	91 27 1/2	—	91 27 1/2	91 30	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	975 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	527 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	473 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	446 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (cro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	856 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1085 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Forrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	— —
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	306 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 27 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 91 30 fine corr.

Banca Generale 527 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 91 068.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 898.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 375.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 100.

V. Trocchi, *presidente.*

N. 17.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 11 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 165,620, ammontare del deliberamento susseguito alla asta tenutasi il 13 dicembre 1883, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dei fabbricati delle stazioni e case di guardia, escluse le fondazioni, lungo il tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso tra la stazione d'Ivrea (esclusa) e la stazione di Quincinetto,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 5 febbraio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 157,156 82, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio 1883, cogli articoli aggiunti in data 10 novembre detto anno, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi dieci.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 20,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 gennaio 1884.

288 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(3ª *pubblicazione*) 246

AVVISO.

Gli azionisti del Cotonificio veneziano, in seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione, presa nella seduta del 21 dicembre 1883, sono invitati ad effettuare fra il 1° ed il 5 press. venturo febbraio il versamento del quinto decimo sulle azioni.

Il versamento si effettua:

a **Venezia**, presso la sede del Cotonificio veneziano;

a **Milano**, presso la Banca Generale.

In quest'occasione si ritireranno i certificati nominali provvisori, rilasciando in loro vece le azioni al portatore.

Venezia, li 28 dicembre 1883.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Art. 7 dello statuto. — Il versamento dell'importare delle azioni sarà eseguito per decimi, dietro invito del Consiglio d'amministrazione.

Il giorno della scadenza di ogni decimo viene indicato mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in un giornale di Venezia e di Milano 15 giorni innanzi, nè potrà correre minore distanza di un mese fra un versamento e l'altro.

Art. 8 dello statuto. — Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 2 (due) 0/0 oltre il saggio di sconto della Banca Nazionale; fermo nella Società il diritto di far vendere le azioni e di emettere i duplicati, osservando il disposto degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio, e salvo ogni altro maggiore diritto a termini di legge.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA AUSILIARE di Strade Ferrate, Tramvie e Lavori pubblici

Capitale nominale L. 2,000,000 — *Capitale versato L.* 1,000,000

SEDE SOCIALE IN TORINO, **Barriera di Lanzo.**

In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti in data 20 dicembre 1883, gli azionisti sono invitati a versare nella cassa della sede sociale in Torino, alla Barriera di Lanzo, l'ottavo decimo sulle loro azioni il 15 marzo 1884, ed il nono decimo il 15 aprile 1884, in conformità del disposto dell'articolo 7 dello statuto sociale.

340 *L'Amministratore delegato:* R. OAKES.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 21 dicembre 1883, per la provvista di

Legnami diversi ed oggetti di legno, per la complessiva somma di lire 43,568 40,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 7 febbraio corrente anno 1884, si terrà nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala per gli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, un novello incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopra citato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 3 marzo 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 2° Dipartimento.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al prefato Ministero o ad una delle anzidette Direzioni delle costruzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto; avvertendosi che sarà fatto luogo al deliberamento provvisorio quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 600.

Venezia, li 16 gennaio 1884.

314 *Il Segretario della Direzione:* C. MIGLIACCIO.

Circondario di Gaeta — Comune di Francolise

2° Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che, a seguito di deserzione di primo incanto, tenuto addì 23 luglio passato anno, l'appalto del selciato in Sant'Andrea del Pizzone andò deserto, e quindi nel giorno 24 del corrente mese avranno luogo novelli incanti ad asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, ed a termini abbreviati, avanti del sottoscritto sindaco, o a chi per esso, nella sala comunale, alle ore undici antimeridiane, con la continuazione e con le seguenti condizioni:

L'incanto seguirà per pubblica gara e sulla base di lire 102,000 a ribasso.

Il selciato da costruirsi è della lunghezza complessiva di metri 519 10, giusta il progetto artistico, approvato dall'ufficio del Genio civile. All'atto di ammissione all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità prescritto dall'articolo 83 del regolamento sulla legge di Contabilità dello Stato, di data non anteriore a sei mesi. Dovranno inoltre depositare presso la segreteria lire 5000, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo concorrente.

I fatali pel ribasso del ventesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente.

La cauzione definitiva sarà di lire 10,000.

I pagamenti saranno fatti a rate annuali, ciascuna di lire 15,000, cominciando dal corrente anno.

Il selciato dovrà essere eseguito fra mesi sei dalla data della consegna della strada, e con pietra del Vesuvio.

L'interesse a scalare sarà del 2 per cento.

Tutte le spese inerenti all'asta sono a carico dell'aggiudicatario.

Tutte le altre condizioni, progetto, profili ed altro sono ostensivi presso la segreteria comunale dalle ore otto alle 12 meridiane di ogni giorno.

Francolise, 18 gennaio 1884.

Il Sindaco: ELISEO DI BENEDETTA.

336 *Il Segretario:* LUCA MONACO.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di dicembre 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 112,533,181 48
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 56,830,716 67		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 95,317 07		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 172,723 39	»	» 57,098,757 13
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 36,237,491 47
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,344,457 74	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 895,625 50	» 20,646,156 65
	Effetti ricevuti all'incasso		» 406,073 41	
CREDITI				» 40,526,816 54
SOFFERENZE				» 6,298,637 37
DEPOSITI				» 93,088,634 56
PARTITE VARIE				» 21,596,874 46
			TOTALE	L. 388,026,549 66
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 5,895,491 72
			TOTALE GENERALE	L. 393,922,041 38

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,205,293 45
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 142,573,211 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 69,062,506 85
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 21,162,593 79
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 93,088,634 56
PARTITE VARIE	» 4.779,763 87
TOTALE	L. 384,623,004 02
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 9,299,037 36
TOTALE GENERALE	L. 393,922,041 38

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 60,994,000 30
Bronzo	» 3,609 18
Biglietti consorziali	» 49,154,377 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,381,195 »
TOTALE	L. 112,533,181 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	545.915	L. 27,295,750 »
da » 100	576,191	» 57,619,100 »
da » 200	51,099	» 10,219,800 »
da » 500	47,185	» 23,592,500 »
da » 1000	26,429	» 26,429,000 »
	TOTALE	L. 145,156,150 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Da cent. 0,50	260,011	L. 130,005 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	26.182	» 130,910 »
» 10	2,163	» 21,630 »
» 20	3.505	» 70,100 »
» 250	252	» 63,000 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 145,573,211 50
	Biglietti Banca Romana	» 3,000,000 »
	TOTALE	L. 142,573,211 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 142,573,211 50 è di uno a 2 92

Il rapporto fra la riserva L. 110,151,986 48 { la circolazione L. 142,573,211 50; e gli altri debiti a vista » 69,062,506 85 } L. 211,635,718 35 è di uno a 1 92

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,211,663 66.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

283

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

Il sottoscritto, a nome e nell'interesse delle signore Caterina ed Olga sorelle Dalsecco del fu dott. Antonio,

Ha presentato, nel 10 gennaio corrente anno, alla cancelleria dell'intestato Tribunale domanda di svincolamento della cauzione data dal signor dottore Michelangelo Frabetti del fu Antonio, notaro ferrarese, morto nel 31 gennaio 1881, colla quale chiedesi la cancellazione dell'iscrizione ipotecaria assunta a favore del R. Erario nell'11 giugno 1844, num. 1691[961, rinnovata successivamente nelli 4 luglio 1854, num. 2213, articolo 532; 7 ottobre 1856, num. 3044[1542, e nelli 11 settembre 1868, casola 2427, ed in garanzia degli effetti della responsabilità relativa alla professione di notaio.

Ciò per tutte le conseguenze dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato ed analoghe disposizioni.

Ferrara, 12 gennaio 1884.

267 TORQUATO TASSO proc.

SVINCOLO DI CEDOLA.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica, per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato del 25 maggio 1879, che nell'interesse dell'Amministrazione delle Finanze (Intendenza di Genova), rappresentata dal procuratore sottoscritto, è stata presentata nel 4 dicembre corrente domanda al Tribunale civile di Sarzana per lo svincolo della rendita di lire 60, cinque per cento, sul Debito Pubblico dello Stato, intestata al notaro Gio. Carlo Garibotti, di residenza in Ziona, vincolata ad ipoteca per lo esercizio della sua professione, come da relativo certificato n. 51677.

E ciò allo scopo di conseguire sul prezzo di alienazione della rendita stessa il pagamento di tasse e di penalità di registro.

Sarzana, 26 dicembre 1883.

ENRICO TAGLIASACCHI

106 procuratore erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

Estratto.

Si rende noto che fin dal 12 dicembre 1882 li signori Droghetti Carlo e Lodi Decio, di Ferrara, quali interessati al riguardo, hanno presentato, a mezzo del sottoscritto procuratore, un ricorso al R. Tribunale civile intestato, affinchè sia ordinato lo svincolo delle cauzioni prestate per l'esercizio della professione di notai dai defunti signori D. Antonio Bottonelli del fu Giovanni, e dott. Giovanni Bottonelli del fu D. Antonio, di Ferrara, cauzioni dipendenti da rogiti 21 agosto 1823 del not. Bianchini dott. Domenico, e 16 maggio 1837 del notaio Bonetti dott. Luigi, e per l'effetto sia ordinata, dal detto Tribunale, la cancellazione dell'ipoteca assunta nell'ufficio di Ferrara nel 25 agosto 1825, art. 1050, debitamente conservata ed ultimamente rinnovata nel 20 aprile 1868, cas. 2194, a favore del R. Erario, ed a carico prima del dottore Bottonelli Antonio, e quindi del dott. Giovanni Bottonelli, ed ora del dott. Guerresco Bottonelli, per la somma di romani scudi 800, pari a lire 4256, a garanzia successivamente dell'esercizio della professione di notaio esercitata dai detti due notai Bottonelli, quale ipoteca grava ora una casa posta in Ferrara, via Ripagrande, civico n. 4212, di spettanza del Droghetti Carlo.

Tanto si fa noto, a senso e per gli effetti dell'art. 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879.

266 FRANCESCO RUGGERI proc.

REGIA PRETURA
del mandamento di Piperno.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria il reverendo don Cesare Gori fu Cesario, di anni 44, nato e domiciliato in Maenza, circondario di Frosinone, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal defunto suo zio Gori don Antonio, morto in Maenza il giorno primo novembre del corrente anno 1883, tanto in detta sua qualifica di nipote di esso Gori don Antonio, quanto come erede testamentario del medesimo.

Piperno, li 28 dicembre 1883.

324 Il cancelliere P. GATTI.

REGIA PRETURA 305
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia, che con atto di questa cancelleria in data d'oggi, i signori Pisoni Antonio fu Federico, e suoi figli maggiori Cecilia, Margherita in Ognibene, Marianna in Pantanella, Federico ed Emilia, domiciliati in Roma, via Montoro, n. 8, meno i coniugi Pantanella in via Bocca della Verità, n. 17, hanno dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dalla Angela De Parri fu Bartolomeo, loro moglie e madre rispettiva, morta qui in Roma il venti settembre u. s., nella solita sua abitazione in via Montoro, n. 8, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 13 gennaio 1884. Il cancelliere TURCI.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO.

Si fa noto che avanti il R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nella udienza del giorno 29 febbraio 1884 avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Pierlorenzi Giovanni fu Giuseppe e Budini Vittoria in Pierlorenzi:

Terreno seminativo, olivato ed a prato, in vocabolo Pantanicci, proveniente dal canonicato primo Borelli nella parrocchiale di San Lorenzo in Formello, confinante la tenuta di Santa Cornellia, il principe Chigi e con Tabacco Maria, della superficie di ettari 6 99 90, antica misura 69 99, in mappa sez. 2ª, numeri 43, 44, 45, 53 e 75, dell'estimo di scudi 160 68, gravato per l'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per cento.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo per cui il fondo fu aggiudicato col verbale d'incanto 31 luglio 1876 al signor Giovanni Pierlorenzi, ribassato di cinque decimi, attesa la deserzione dei precedenti incanti, e cioè su lire 2894 40.

Roma, 12 gennaio 1884.

272 A. CANESSA sost. proc. erar.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto a tutti che la signora Marianna Galeota, vedova del fu notaio signor Francesco Lucrezii, di San Pio di Fontecchio, in data 9 volgente mese di aprile ha presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Aquila degli Abruzzi formale domanda per ottenere lo svincolo del deposito di lire 1794 e cent. 77 1/2, pari a ducati 422 30, fatto dal prelodato defunto il 6 aprile 1858 presso la Cassa di ammortizzazione, per cauzione e patrimonio di notaio nel comune di Villa Sant'Angelo, tramutato poscia nel comune di Tione.

Tale avviso vien fatto in adempimento e per tutti gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato.

Aquila degli Abruzzi, 26 aprile 1883.

332 PAOLO DE PAOLIS proc.

COMUNE DI CARINI

Avviso d'Asta *in grado di ventesima.*

In seguito ad avviso pubblicato il giorno 25 dicembre 1883, questa Giunta comunale nell'asta tenuta il giorno 11 gennaio 1884 aggiudicò a favore del signor Ballotta Giuseppe di Vincenzo, nato e residente in Palermo, lo appalto per la costruzione di cinque strade interne.

Il detto appalto venne aggiudicato mercè il prezzo stabilito dal capitolato, col ribasso di lira una per ogni cento lire di opere.

L'ammontare delle opere ascende presuntivamente a lire 52,000.

Le offerte di minorativa del ventesimo al prezzo surriferito potranno essere presentate nella segreteria comunale da oggi sino alle ore 11 ant. del giorno 30 gennaio corrente.

Il capitolato, i progetti e tutti gli altri documenti relativi all'appalto suddetto sono ostensibili nella segreteria comunale.

Carini, 14 gennaio 1884.

Il Sindaco: GALLINA.

313 *Il Segretario*: LO VECCHIO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese Cornetana, tronco I, dall'Aurelia Etrusca, presso il ponte sul Marta, alla Porta San Marco di Toscanella, per cinque anni dal 1° *gennaio* 1884 *al* 31 *dicembre* 1888.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 29 dicembre p. p., essendosi ricevuta un' offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 8017 49, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 7616 62, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 30 del corrente mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 13 dicembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 650 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell' ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 14 gennaio 1884.

312 *Il Segretario generale*: A. ROMPIANI.

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 10 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 12 dicembre 1883, per l'appalto della provvista alla Regia Marina in questo Dipartimento, di

Tela cotonina ed Olona assortita
per la somma presunta complessiva di lire 110,617 05,

per cui, dedotti i ribassi di lire 4 05 per cento e di lire 5 10 per cento, l'importare della stessa impresa si residua a lire 100,724 07.

E pertanto, alle ore 2 pomeridiane del giorno 22 gennaio corr., sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un secondo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata, a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che lo incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 11,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del secondo e terzo Dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta, chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 5 gennaio 1884.

103 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

RETTIFICA.

Nella *Gazzetta* 7 corrente, n. 5, fu pubblicata la nomina dell'avv. Francesco Valle a curatore della eredità giacente di Antonio Forcella, si legga invece di Giuseppe marchese Forcella.

Roma, 17 gennaio 1884.

328 Il cancelliere G. MANGANO.

REGIA PRETURA
DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria, i signori Benucci Irene fu Giacomo, vedova di Vincenzo Caetani, Maria e Giuseppe Caetani fu Vincenzo, la prima tanto in proprio nome, quanto in quello delle minorenni figlie Ida, Elena ed Anna, e gli altri due nel proprio interesse, hanno dichiarato di accettare col beneficio della legge e dell'inventario la eredità del rispettivo marito e padre Vincenzo Caetani, deceduto il 19 dicembre 1883 a bordo del *Nord-America* nell'Atlantico.

Roma, li 8 gennaio 1884.

275 Il cancelliere GRANELLI.

REGIA PRETURA
DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria il signor Fornari Francesco del fu Giuseppe, di anni 40, nato e domiciliato a Roma, in via della Pedacchia, n. 92, ha dichiarato di accettare, col beneficio della legge e dell'inventario, la intestata eredità del di lui zio paterno Alessandro sacerdote Fornari fu Antonio, deceduto in Roma il 22 novembre 1883, nella casa di sua ultima abitazione, via S. Marco, n. 30, p° 1°.

Roma, li 12 gennaio 1884.

276 Il cancelliere GRANELLI.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Si rende noto che con atto in data di oggi il signor Guirisi cav. Ignazio, come mandatario speciale dei signori Decandia Teresa e Stefano, Guirisi Caterina, assistita da suo marito Cugia Carlo e Guin Leone, rappresentante i suoi figli minori Felice, Federico, Giulia, Angelica e Caterina, ha dichiarato di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal defunto Decandia Giovanni Battista-Mario, morto in Roma l'11 dicembre 1883, senza testamento.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, li 16 gennaio 1884.

321 Il vicecancelliere MONETA.

AVVISO DI CONCORSO.

D'ordine del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, si dichiara aperto il concorso al posto di archivista nell'Archivio notarile provinciale di questa città, al quale è annesso lo stipendio annuo di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande al sottoscritto conservatore entro un mese dalla data di questo avviso.

Mantova, dall'Archivio notarile provinciale, il giorno 12 gennaio 1884.

320 Il conservatore D. G. CONCINA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Castrovillari,

Verificata la vacanza del posto di conservatore e tesoriere in quest'Archivio;

Visto l'articolo 91 del regolamento notarile, approvato con decreto Reale 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Assegna un mese a partire dalla pubblicazione di quest'avviso agli aspiranti per la presentazione delle loro domande.

264 Il pres. Dott. B. PACE.

Banca Agraria Commerciale di Foggia

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale nominale L. 400,000 — *Capitale versato* L. 296,720.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno 9 febbraio volgente anno, alle ore 6 pom., nel locale della Banca, ed in seconda convocazione pel giorno seguente, all'ora istessa.

Foggia, 15 gennaio 1884.

Il Presidente: Avv. G. SANNONEO.

Affari da trattarsi:

Resoconto annuale;
Relazione dei sindaci;
Approvazione del bilancio;
Nomina del Consiglio di amministrazione e dei sindaci. 331

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI BASSIANO

Avviso d'Asta *per vendita di elcini di proprietà comunale.*

Ambedue gli incanti indetti per l'appalto suddetto, ed annunziati ai numeri 233 e 248 della *Gazzetta Ufficiale* del testè decorso anno, sono riusciti deserti per assoluta mancanza di oblatori.

Si ebbe peraltro una offerta per la compra a trattativa privata col prezzo di lire 28,000 e colla variazione di diversi articoli del capitolato, richiamato nei precedenti avvisi 1° e 20 ottobre 1883.

Il Consiglio, invitato a risolvere in proposito, ha deliberato di riaprire di bel nuovo gli incanti a termini abbreviati, tenendo per base la offerta di cui sopra.

Per la qual cosa, obbedendo ad analoghi ordini ricevuti, il sottoscritto segretario comunale rende noto che a ore 10 antimeridiane del dì 2 febbraio 1884, nella sala della residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per lui, e col ministero dello stesso segretario, sarà aperto a tal uopo un nuovo primo incanto col sistema d'estinzione di candele, e colle norme tutte stabilite nel vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Come si è detto, il prezzo d'asta è di lire 28,000, aumentabili con offerte non inferiori alle lire 100.

Nell'ufficio di segreteria sono ostensibili il capitolato, perizia e la già esibita offerta privata, la quale sarà senz'altro accettata quante volte andassero pure deserti i nuovi incanti.

Gli aspiranti depositeranno nelle mani del segretario la somma di lire 1000 per tutte le relative spese d'asta e contratto, che saranno a carico del definitivo aggiudicatario.

In fine si avverte che il periodo utile per la miglioria del ventesimo scadrà a ore 12 meridiane del dì 17 febbraio anno corrente.

Dato dalla Residenza comunale di Bassiano, lì 17 gennaio 1884.

329 *Il Segretario comunale*: V. PIETROSANTI.

Intendenza di Finanza di Treviso

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privative.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio di annunzi della Prefettura, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti che potessero militare a loro favore.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. progress.	COMUNE	N. d'ordine	Frazione del Comune	Magazzino o spaccio	Reddito lordo annuo Lire
1	Gajarine (1)	3	Albina	Conegliano	104 03
2	Spresiano (1)	3	Spresiano	Treviso	382 64
3	Villorba (2)	—	Castrette	Treviso	179 85
4	Cison Valmarino (3)	4	Rolle	Vittorio	13 78
5	San Biasio (1)	3	Rovarè	Treviso	199 97
6	Treviso (3)	30	Sant'Angelo	Treviso	93 48
7	Tarzo (4)	1	Tarzo	Vittorio	52 78
8	San Pietro di Barbozza (3)	3	Santo Stefano	Moriago	47 70
9	Villorba (1)	6	Villorba	Treviso	61 65
10	Pederobba (1)	4	Pederobba	Montebelluna	116 41

(1) Per morte del titolare. — (2) Istituita col M. D. 3 ottobre 1883, n. 74353|10389, a datare dal 1° novembre 1883. — (3) Per rinuncia del titolare. — (4) Per destituzione del titolare.

Treviso, lì 11 gennaio 1884.

281 *L'Intendente*: F. BORGOMANERO.

Banca Popolare Cooperativa Recchese

SEDENTE IN RECCO

Capitale nominale lire 55,000 — *Capitale versato lire* 38,500.
Azioni da lire 50 *emesse n.* 1100.

Il Consiglio di amministrazione, nella sua seduta dell'undici corrente, ha convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 10 febbraio p. v., alle ore dieci antimeridiane, nel locale della Società, piazza del Mercato, casa Brigero, primo piano, per deliberare sulle pratiche seguenti.

Con avvertenza che, occorrendo una seconda convocazione, questa viene fissata pel giorno 17 detto mese, stessa ora, e nel locale medesimo.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del conto finanziario, annata 1883, e relazione dei sindaci;
2. Rinnovazione della metà dei consiglieri, a termini dell'articolo 54 statuto sociale;
3. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Recco, 15 gennaio 1884.

Il Presidente del Consiglio: ANTONIO BELLAGAMBA.

327 *Il Segretario*: MONTOBBIO.

Deputazione Provinciale di Girgenti

AVVISO D'ASTA.

Dovendo procedersi allo appalto della provvista e manutenzione degli oggetti di casermaggio in tutte le stazioni dei Reali carabinieri di questa provincia, si porta a pubblica notizia che nel giorno 31 del corrente gennaio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala degl'incanti di questa Regia Prefettura, innanzi il signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi sarà a rappresentarlo, avrà luogo il relativo deliberamento per asta pubblica, e col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le forme prescritte dal regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

L'appalto avrà la durata d'anni nove a cominciare dal 20 maggio del corrente anno 1884.

Gl'incanti si apriranno alla base di un annuo corrispettivo, da pagarsi all'impresa che assumerà lo appalto, fissato in lire 67 per ciascun carabiniere a piedi o a cavallo, celibe od ammogliato; ed in lire 50 per ogni altro militare di sussidio. Quale corrispettivo sarà commisurato alle effettive pernottazioni in caserma, il tutto ai termini degli articoli 4 e 11 del capitolato approvato dalla Deputazione provinciale nella seduta del giorno 17 dicembre 1883, senza che la impresa abbia alcun diritto a compenso di sorta per provvista di arredi e suppellettili agli uffici di maggiorità, di compagnie e delle luogotenenze, e per quant'altro è preveduto nel capitolato anzidetto, ritenendosi tutto calcolato nel corrispettivo di sopra fissato.

Ogni concorrente, per essere ammesso a licitare, dovrà presentare a chi presiederà all'asta la quietanza di deposito nella Cassa provinciale (Banca Nazionale) della somma di lire 5000 in effettivo o in rendita sul Debito Pubblico ragguagliata al corso di Borsa, da servire per cauzione provvisoria, la quale verrà immediatamente restituita, meno quella dell'aggiudicatario che resterà vincolata fino a quando non avrà prestata la cauzione diffinitiva, che sarà nella somma di lire 3000.

Ciascun concorrente dovrà inoltre unire alla offerta la somma di lire 1000 per conto delle spese tutte di asta e del contratto, salvo supplimento o retrodazione in caso d'insufficienza od esuberanza della somma stessa.

Interverrà alla stipulazione del contratto un socio il quale, in caso di morte o di assoluto impedimento dell'appaltatore, da riconoscersi e dichiararsi dalla Deputazione provinciale, sarà obbligato continuare nell'appalto, senza bisogno di consegna e con la stessa cauzione.

Il contratto sarà stipulato entro il termine di dieci giorni, a contare da quello in cui il deliberamento diverrà diffinitivo; e non presentandosi a stipularlo, l'aggiudicatario medesimo perderà il deposito a tutto beneficio della provincia.

L'appaltatore ed il socio dovranno eligere domicilio in Girgenti, presso la casa di persona ben conosciuta, a cui potranno essere rilasciate le intime, citazioni, notificazioni e tutti altri atti per qualsivoglia procedimento.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo sarà di giorni quindici, e scadrà alle ore 12 meridiane del 15 febbraio prossimo venturo.

Tutte le spese del presente procedimento d'incanto, contratto, tasse, ed altro occorrente, sono a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato anzidetto trovasi a chiunque ostensibile nell'ufficio della Deputazione provinciale di Girgenti, e negli uffici municipali di Roma, Napoli, Torino, Milano, Firenze, Venezia, Genova, Livorno, Modena, Salerno, Catanzaro, Palermo, Messina, Catania, Caltanissetta, Siracusa e Trapani.

Girgenti, 9 gennaio 1884.

Il Segretario capo: GAROFALO.

316

TUMINO RAFFAELE, Gerente. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.